



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

**Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it**

PROCEDURA APERTA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA SU PIATTAFORMA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023 E S.M.I, DA AGGIUDICARE CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

CONDIZIONI SPECIALI DI CONTRATTO

Affidamento mediante procedura aperta sotto soglia comunitaria

Art.71, D.lgs. n.36/2023

Fondo: Bilancio Comunale

SERVIZIO

“CENTRO PER LE FAMIGLIE”

PREMESSA

Nell'ambito del presente capitolato si intende per Amministrazione Comunale o Stazione Appaltante il Comune di Giugliano in Campania - Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale N14 .

Le condizioni e le modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali sono quelle indicate nel presente Capitolato Speciale e nell'offerta presentata in sede di gara. I termini entro i quali poter inoltrare richieste di chiarimento sono indicati nell'offerta messa a sistema su apposita piattaforma telematica. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno inviate alla scadenza dei predetti termini per via telematica attraverso la funzione dedicata.

ART.1 – Finalità ed Oggetto dell'appalto. Normativa di riferimento

L'Amministrazione Comunale, a partire dalle esperienze già realizzate nel campo del sostegno alla genitorialità e alla famiglia, al fine di garantire continuità delle prestazioni, ha inteso dunque strutturare



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

un sistema ampio e articolato di interventi mediante un processo di affidamento del servizio con enti abilitati all'esercizio del servizio di Centro per le Famiglie e Mediazione Familiare ai sensi del R.R. 4/2014.

In particolare il Centro opera in una logica sistemico familiare e interviene in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia ed il nucleo familiare con figli minori in ogni fase del ciclo di vita, avendo come obiettivo specifico quello di *garantire ai bambini la possibilità di vivere in contesti familiari positivi e tutelanti*. E' un servizio finalizzato a promuovere l'accompagnamento alla genitorialità positiva incentivando tutti i processi che facilitano o sostengono le relazioni familiari (di coppia o genitori-figli) con particolare attenzione alle "crisi" familiari (separazione, divorzio, affidamento dei figli) e, laddove possibile, la valorizzazione delle famiglie-risorse (famiglie appoggio-famiglie affidatarie).

I dispositivi attivabili per il raggiungimento degli obiettivi riguardano:

- a) *Percorsi di accompagnamento alla genitorialità sostenuti dall'equipe multidisciplinare nella sede del Centro;*
- b) *La partecipazione ai Gruppi;*
- c) *La Mediazione familiare;*
- d) *Gli incontri in Spazio Neutro*

L'appalto comprende l'organizzazione (incluse le eventuali attività preparatorie, anche logistiche ed amministrative preliminari e necessarie per l'esercizio dell'attività, che sono a cura ed a spese dell'aggiudicatario), il coordinamento e lo svolgimento del servizio, sulla base di una proposta progettuale elaborata dall'impresa e presentata in sede di offerta. Tale progetto deve essere conforme agli standard previsti dalle "Nuove linee operative relative a requisiti e procedure per l'iscrizione nel registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza" della Regione Campania (D.G.R.C. n. 274 del 16.5.2023) e da tutta la normativa di settore ivi indicata. Il Servizio riguarda attività ascritte alla Classificazione Interventi e Servizi Regione Campania per la promozione della sicurezza sociale (Nomenclatore), con i seguenti codici:

Codice nomenclatore	Area	Denominazione
C1	Interventi a sostegno della	Centro per le famiglie



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

	famiglia	
B18	Infanzia e Adolescenza	Servizi nei casi di maltrattamento e abuso sessuale in atto sui minori
B19	Infanzia e Adolescenza	Servizi di sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e documentazione sull'abuso

Il Centro per le famiglie prevede al suo interno la realizzazione coordinata e congiunta delle attività del servizio di Centro per le Famiglie e di Mediazione Familiare, così come definiti nel Regolamento Regionale 4/2014.

Il Comune di Giugliano intende affidare a enti prestatori di servizi in possesso dei titoli abilitativi previsti, la realizzazione di interventi articolati e integrati di accompagnamento alla genitorialità e alla famiglia.

I progetti di accompagnamento alla genitorialità sono riconducibili ad un approccio di tipo socio-educativo, differente dagli interventi terapeutici di taglio psicologico ai quali può eventualmente essere affiancato, la cui logica sottesa è quella del “prendersi cura delle famiglie”, rafforzando le competenze e le capacità di *coping*.

A partire dagli specifici bisogni delle famiglie che vengono intercettate e accolte, il Centro per le famiglie elabora dunque uno specifico “*Percorso di accompagnamento familiare*”, ovvero un processo di intervento, integrato e partecipato che si basa sul riconoscimento, la valorizzazione e l’attivazione delle risorse (personali, familiari, di contesto) che consentono alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei bambini.

I Percorsi di accompagnamento familiare intervengono in maniera prioritaria a sostenere la genitorialità e le relazioni tra bambini e genitori, ma possono essere attivati anche per sostenere in maniera più generale il sistema delle relazioni familiari, promuovendo percorsi di consapevolezza, sostegno e accompagnamento per il fronteggiamento di particolari elementi di criticità o squilibrio del sistema familiare e nei rapporti tra i diversi componenti, sempre con l’obiettivo di tutelare e promuovere il benessere dei bambini inseriti nel nucleo familiare stesso.

Gli interventi e i diversi dispositivi del Centro per le famiglie si attivano dunque mediante la presa in carico del singolo nucleo familiare destinatario dell’intervento, che prevede l’analisi e valutazione dei



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

bisogni e degli specifici nodi problematici e la predisposizione di un progetto quadro di accompagnamento familiare come più avanti specificato.

ART. 2 – Durata dell'appalto, valore dell'appalto e attivazione del servizio

L'appalto avrà durata di due anni (n.104 settimane) decorrenti dall'inizio delle attività del Centro per le Famiglie al pubblico e comunque sino al completamento delle ore previste nel capitolato di appalto, al netto di proroghe o altri differimenti o impedimenti non programmabili.

L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto all'art.18 c.2 del D.lgs.36/2023, chiederà l'avvio delle prestazioni contrattuali con l'emissione di apposito ordine successivamente alla stipula del contratto. Le attività, incluse quelle eventuali preparatorie all'apertura del Centro, anche logistiche ed amministrative preliminari, che sono a cura ed a spese dell'aggiudicatario, avranno inizio a decorrere dalla data del verbale di **avvio del servizio**, anche se le n. 104 settimane di servizio al pubblico partiranno dall'apertura effettiva del Centro, nel caso in cui questa non corrispondesse con la data in cui verrà redatto il verbale di avvio. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività al pubblico, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno a nessun titolo essere fatti valere dall'aggiudicatario. In caso di prestazioni di servizio di durata inferiore a quella prevista nel periodo di affidamento o di riduzione dell'orario di funzionamento per esigenze sopravvenute, sia in fase di avvio sia in fase di svolgimento, rispetto ai presupposti in base ai quali si è provveduto all'affidamento, l'aggiudicatario non potrà avanzare alcuna richiesta risarcitoria di nessun genere, neanche di mancato utile, né potrà ricorrere alla risoluzione del contratto.

Il valore complessivo del contratto è pari a € **266.098,12** oltre iva al 5% se dovuta. Il Valore complessivo dell'appalto, computato ai sensi dell'art. 14 comma 4 del d.lgs 36/2023, è da intendersi comprensivo di tutti gli oneri diretti e indiretti che cadono in capo all'aggiudicatario del contratto di appalto, compreso l'utile d'impresa.



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

ART. 3 – Ammontare dell'affidamento - Fonti di finanziamento

L'intero servizio è finanziato con Fondi Comunali secondo il seguente piano dei costi:

VOCI DI SPESA	N.	N. SETT	ORE CIASCUNO	COSTO ORA	IMPORTO
Psicologi iscritti all'Albo professionale, con esperienza resa per conto di enti pubblici e/o privati di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) in servizi in favore di famiglie e minori socio-educativi resi per conto di enti pubblici e/o privati (non verrà considerata l'attività libero professionale);	3	104	10 a settimana	€ 24,17	€ 75.410,40
Educatori professionali socio-pedagogici, con laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione e significativa esperienza di almeno 12 mesi per conto di enti pubblici e/o privati nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) in servizi socio-educativi in favore	3	104	16 a settimana	€ 24,17	€ 120.656,64



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

di famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;					
Mediatore Familiare o un Coordinatore Genitoriale, figura di IV livello ovvero con titolo post-laurea con significativa esperienza di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) in servizi socio-educativi in favore di famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;	1	104	6 a settimana	€ 24,17	€ 15.082,08
Altre Figure professionali ex catalogo servizi sociali Reg. Campania Cat. C1 (n. 1 Operatrice di back office e 1 Operatrice di sportello addetta alla prima accoglienza)	1	104	10 a settimana	€ 23,40	€ 24.336,00
a. TOTALE MANODOPE RA					€ 235.485,12
b. ALTRE SPESE (compresi fitto, arredi, utenze cancelleria, pc,				13% costo manodopera al netto di IVA	€ 30.613,00



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

software, vigilanza e custodia, costi per attività di sensibilizzazione e, aggiornamento, informazione e documentazione e sull'abuso)					
c. UTILE D'IMPRESA				4% costo complessivo affidamento al netto di IVA	€ 10.643,92
IMPORTO A BASE D'ASTA OLTRE IVA AL 5%					€ 266.098,12
IVA AL 5%					€ 13.304,91
IMPORTO					€ 279.403,03

ART. 4 – Definizione dell'attività e descrizione dei servizi offerti dal Centro per le Famiglie

Le prestazioni e gli interventi possono essere di tipo continuativo, temporaneo o straordinario, ed essere rivolti sia ai cittadini residenti nel territorio del Comune, sia a cittadini non residenti, purché temporaneamente presenti sul territorio, qualora sia accertata la necessità e l'urgenza.

Il progetto quadro di accompagnamento familiare

La presa in carico dei nuclei familiari avviene nel servizio in questione mediante la definizione di un progetto quadro in favore del nucleo familiare. L'assunto di partenza è di non implementare percorsi di intervento in favore del singolo individuo, ma punta alla partecipazione attiva del nucleo familiare, o di parte dei membri del gruppo, che collabora anche alla comprensione delle dinamiche del sistema familiare con un focus relativo a punti di forza e preoccupazioni avvertite dagli stessi in determinato momento del ciclo di vita.



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

In seguito all'analisi, l'équipe si impegna per una progettazione condivisa e unitaria dei risultati attesi del Percorso di accompagnamento familiare e delle azioni che andranno intraprese per raggiungerli, con la definizione esplicita dei soggetti coinvolti, delle loro responsabilità e dei relativi tempi di intervento.

Il Progetto quadro di accompagnamento familiare è sempre condiviso con l'assistente sociale del Centro di Servizi Sociali territoriale referente per il caso.

I percorsi di accompagnamento familiare hanno una durata massima di 8 mesi. La definizione di un tempo ben determinato è strettamente correlata alla chiara definizione di obiettivi concreti, praticabili e condivisi ed è funzionale alla promozione di percorsi di consapevolezza e autonomia del nucleo familiare. La durata limitata nel tempo dell'intervento consente di evitare forme di cronicizzazione della presa in carico e viene assunta quale indicatore di appropriatezza del progetto di accompagnamento.

Pertanto l'elaborazione del Progetto quadro di accompagnamento familiare può avvenire in qualsiasi momento temporale, ma va costruito, a partire dal momento in cui si stabilisce la presa in carico, nel pieno rispetto dei limiti di budget di ore assegnate nel bimestre di riferimento alle diverse figure professionali e degli standard previsti per i singoli dispositivi successivamente elencati.

Dispositivi attivabili se coerenti con gli obiettivi concordati nel Progetto quadro accompagnamento familiare

a) Percorsi di accompagnamento alla genitorialità sostenuti dall'équipe multidisciplinare nella sede del Centro

Presso la sede del Centro territoriale per le famiglie e con la collaborazione dell'équipe multidisciplinare si strutturano percorsi di affiancamento alla genitorialità vulnerabile. Il percorso in questo senso non deve essere inteso come presa in carico individuale nei confronti del singolo portatore dell'istanza ma come lavoro sistemico da implementare con e per il nucleo familiare nella sua interezza.

I percorsi di accompagnamento alla genitorialità si sostanziano in articolazioni flessibili a seconda del bisogno rappresentato dalle famiglie, prevedono il coinvolgimento dell'équipe multidisciplinare con il supporto di educatore e psicologo, che mediante una lettura integrata del bisogno rappresentato possono formulare un piano di interventi che si sostanzia in *incontri cadenzati presso la sede dell'ente gestore*, abbinando attivazioni significative a colloqui in itinere.



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Gli incontri si realizzano in diversi formati che prevedono il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare o laddove opportuno dei singoli membri.

Tale dispositivo si può attivare laddove nella costruzione del progetto quadro in favore della famiglia si rilevino nodi problematici relativi a difficoltà nella relazione tra genitore e figlio e nella genitorialità o a difficoltà nella gestione delle relazioni familiari tra uno o più componenti, dovuta a intensa conflittualità, comunicazione poco efficace, particolari momenti di fragilità che turbano gli equilibri familiari.

In tali casi l'equipe del Centro territoriale per le famiglie può predisporre con la collaborazione del nucleo familiare dei percorsi volti a supportare la buona genitorialità e la comprensione della natura delle difficoltà relazionali al fine di attivare risorse e nuove modalità di relazione in sintonia con il benessere soggettivo e familiare. L'obiettivo del percorso mira a rendere più chiare le modalità di interazione disfunzionale ed a supportare ciascuno dei componenti del nucleo familiare nella ricerca di strategie per comprendere e modificare le dinamiche familiari per il raggiungimento di un nuovo equilibrio.

Gli interventi in questione non devono essere intesi in qualità di percorsi individuali rivolti al singolo portatore della richiesta di aiuto, ma come interventi che agiscono con e per il sistema familiare coinvolgendo nella definizione e nella realizzazione del progetto d'intervento parte dei suoi membri.

Questo dispositivo può essere attivato in alternativa all'intervento domiciliare, nei casi in cui la domiciliarità non è ritenuta possibile o opportuna, mantenendo quale focus dell'intervento l'accompagnamento alla genitorialità e alle relazioni familiari nell'ottica del benessere dei bambini presenti nel nucleo.

Standard di riferimento per il dispositivo:

Nella fase di assestement che si articola nell'arco dei primi due mesi, possono essere realizzati fino a un massimo di complessivi n. 8 incontri/colloqui tenuti dallo psicologo da solo o unitamente all'educatore

- Nel corso della realizzazione dell'intervento, a partire dal terzo mese, sarà possibile prevedere fino a un massimo di due incontri/colloqui al mese nel formato che si riterrà opportuno (nucleo familiare o singoli membri).
- Gli incontri presso la sede del Centro territoriale per le famiglie saranno tenuti dall'equipe composta da psicologo e educatore, dal momento che l'intervento si compone di una parte a cura dell'educatore relativa alle dinamiche socio-educative della genitorialità e di una parte a cura dello psicologo che, da solo o unitamente all'educatore, incontra periodicamente la famiglia o laddove necessario i singoli componenti, per una riflessione sul percorso che si sta realizzando, sulle eventuali criticità e difficoltà incontrate, sui risultati raggiunti.



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Gli incontri presidiati dall'educatore consistono in momenti attivi dell'intervento in cui l'educatore aiuta il nucleo o parte di esso a lavorare sui nodi problematici individuati mediante delle attivazioni significative, coinvolgendo la figura dello psicologo nei momenti di approfondimento, confronto, valutazione del percorso in fase di realizzazione.

Alcuni strumenti utili all'implementazione dei percorsi di tipo a) e di tipo b) possono essere:

- Attività Storytelling per famiglie in eventi critici: nella predisposizione dei dispositivi attivabili ai fini della definizione del progetto di accompagnamento familiare, l'equipe del Centro territoriale per le famiglie deve prevedere l'utilizzo di strumenti specifici, tra cui la metodologia della narrazione della propria storia familiare, che offre l'opportunità di inquadrare gli eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso, utilizzando nuovi strumenti, come lifebook e timeline, utili per tenere insieme passato, presente e futuro e fare ordine e chiarezza riguardo alla propria storia di famiglia. La narrazione, curata e sostenuta dai professionisti, aiuta i destinatari dell'intervento ad una riflessione dei contenuti, elaborazione di questi e talvolta alla re-interpretazione delle proprie storie familiari e riflessioni sulle pratiche educative subite o agite.
- Le Riunioni di famiglia (family group conference): per contribuire al raggiungimento del cambiamento non sono sufficienti unicamente stimoli esterni ai contesti familiari e relazionali, bensì la costante partecipazione e condivisione con il gruppo famiglia del processo di cambiamento definito utile all'equilibrio del sistema familiare. Indispensabili per la buona riuscita del progetto di accompagnamento familiare è la partecipazione del nucleo familiare alla definizione dello stato attuale della famiglia, delle risorse, del momento di criticità e la consapevolezza del cambiamento da raggiungere. Le Riunioni di famiglia rappresentano un incontro strutturato tra i membri della famiglia, gli operatori coinvolti nella costruzione del progetto di accompagnamento familiare ed altre persone significative, vicine al nucleo familiare e disponibili a offrire un aiuto concreto, durante il quale i partecipanti all'incontro si confrontano sulle preoccupazioni e tentano di individuare strategie da mettere in campo per migliorare la situazione familiare.
Rappresentano un modello decisionale di tipo partecipativo orientato a valorizzare la capacità della famiglia di affrontare i problemi, valorizzando anche in situazione di difficoltà, le proprie capacità di fronteggiare le difficoltà.
- Il kit "sostenere alla genitorialità" utilizzato dal gruppo scientifico che ha progettato e seguito la sperimentazione del progetto nazionale P.I.P.P.I. rappresenta uno strumento di sostegno all'intervento in favore di coloro che accompagnano i genitori nel ruolo educativo nei confronti dei propri figli; lo strumento si fonda su un approccio che punta sulle abilità dei genitori, i loro



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

bisogni e le loro motivazioni ed anche sulle risorse che provengono dal contesto di appartenenza che possono essere rafforzate. Il Kit si propone di facilitare il dialogo e il confronto con i genitori, ma anche con i bambini. E' adattabile a tutti i genitori con bambini tra 0-11 anni.

b) La partecipazione ai Gruppi

I destinatari del dispositivo in oggetto sono le famiglie per cui è stato formulato un progetto quadro; l'utilizzo della dimensione di intervento collettiva, a completamento del percorso della singola famiglia, mira a garantire nei partecipanti lo sviluppo di competenze riflessive e relazionali attivate dal confronto e dall'aiuto reciproco.

L'utilizzo del dispositivo del gruppo, utile a favorire il confronto su tematiche educative e relazionali, anche mediante la presenza di conduttori esperti, deve necessariamente essere in linea con la progettazione degli interventi complessivamente costruiti con e per la famiglia nell'ambito del progetto quadro.

Il gruppo aiuta i partecipanti a far emergere e condividere elementi di conoscenza di sé e della propria famiglia e contribuisce alla comprensione da parte dei destinatari e dei servizi della situazione attuale delle famiglie. Lo scopo è favorire la riflessività personale aiutando i genitori a superare gli automatismi che governano il fare.

L'attività dei gruppi viene organizzata in cicli di incontri ripetuti nel tempo ("moduli"), con cadenza periodica (quindicinale o mensile) e con un orario che possa favorire la massima presenza delle famiglie. I gruppi con i genitori ed i gruppi con i bambini possono prevedere percorsi contemporanei con la compresenza degli adulti e dei bambini nello stesso tempo e spazio o attività che si realizzano in forma parallela.

I facilitatori dei gruppi sono prioritariamente componenti dell'équipe responsabile delle famiglie partecipanti (piuttosto che esperti esterni) e promuovono il collegamento dell'attività con gli obiettivi e le azioni previste nel progetto quadro a loro favore.

I bisogni e le competenze dei genitori e dei bambini che emergono nel corso dell'attività vengono rimessi in circolo nell'équipe con la partecipazione delle famiglie nelle fasi di valutazione e riprogettazione del percorso di accompagnamento familiare. Nella facilitazione dei gruppi è utile adottare una metodologia narrativa e circolare, per la valorizzazione e la promozione delle risorse delle famiglie e delle relazioni di aiuto reciproco che si costruiscono tra i partecipanti. Il ruolo dei facilitatori è intenzionalmente "debole" nei confronti dei genitori e svolge le funzioni di ascoltare in maniera empatica, di favorire la comunicazione e la riflessione nel gruppo e di documentare e restituire ai partecipanti gli elementi di apprendimento che emergono nel corso degli incontri. I facilitatori utilizzano metodi e strumenti che



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

favoriscono il racconto, la riflessività e l'acquisizione di nuove conoscenze e capacità da parte dei partecipanti rispetto alla propria esperienza familiare e sociale.

Nei gruppi i genitori sono riconosciuti come degli esperti dei loro figli e delle risorse per se stessi e per gli altri genitori; pertanto vengono evitate modalità frontali ed istruttive di presentazione di contenuti ma è privilegiata la narrazione riflessiva di situazioni vissute dai genitori. A tal fine i facilitatori utilizzeranno strumenti ed attivazioni incentrati sul tema della genitorialità e delle relazioni familiari; tra gli strumenti utilizzabili potranno essere privilegiate le proiezioni di film, l'utilizzo della lettura di testi utili all'animazione con genitori e bambini. (a titolo esemplificativo alcuni suggerimenti di strumenti da utilizzare: *Film*: *Babies*; *Casomai*; *Il Piccolo Nicholas ed i suoi genitori*; *Pingu*; *Tata Matilda* - *Testi*: *La regina dei baci*; *che cos'è un bambino*; *il pentolino di Antonino*; *101 buoni motivi per essere un bambino*; *Una mamma albero*; *Il libro delle famiglie*; *Chissadove*; *voglio un abbraccio*; *Il libro delle famiglie speciali*; *mamma e papà un po' così un po' cosa*).

Standard di riferimento per il dispositivo:

- Incontri a cadenza quindicinale o mensile, da valutare in relazione all'intensità della frequenza con cui sono attivati altri dispositivi nell'ambito del progetto quadro di accompagnamento familiare;
- Durata massima dell'incontro di gruppo 3 ore con la partecipazione di massimo due figure professionali componenti dell'equipe dei poli territoriali per le famiglie.

c) La Mediazione familiare

Si caratterizza come un intervento a favore dei genitori in fase di separazione e/o divorzio, per affrontare e superare i conflitti al fine di recuperare un rapporto positivo, anche e soprattutto nell'interesse dei figli. Più specificamente, si propone di aiutare la coppia a riacquisire la capacità di gestire di comune accordo il rapporto reciproco e con i figli in relazione alla quotidianità connessa alla bi-genitorialità ("restare sempre e comunque buoni genitori").

Ha come principale obiettivo quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità dei genitori, salvaguardandone i rapporti affettivi con entrambi.

La mediazione familiare si prefigge quindi di:

- tutelare e promuovere la crescita dei figli ed aiutare i genitori a tener conto dei loro bisogni;



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

**Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it**

- rendere protagonisti entrambi i genitori negli accordi che riguardano i figli, assumendo una responsabilità condivisa;
- evitare che la conflittualità diventi dominante e distruttiva;
- favorire la cultura di un atteggiamento non conflittuale, consapevole e responsabile, nel percorso separativo/divorzile.

All'interno di questo spazio neutrale il mediatore familiare si propone come una risorsa specifica - alternativa al sistema giudiziario - volta a favorire la negoziazione di tutte quelle questioni relative alla separazione o al divorzio. La coppia è incoraggiata dal mediatore a strutturare gli accordi che meglio rispondono alle esigenze di tutti i componenti del nucleo familiare, con particolare attenzione al benessere dei figli.

La mediazione familiare deve intervenire in assenza di pratiche di violenza ovvero in presenza di situazioni conflittuali che non sono ancora sfociati in violenza (l'art.48 della Convenzione di Istanbul vieta il ricorso a procedimenti di soluzione alternativa delle controversie, incluse la mediazione e la conciliazione, in relazione a tutte le forme di violenza che rientrano nel campo di applicazione della Convenzione).

Nel caso in cui si evidenzia una dinamica conflittuale nella coppia genitoriale o nelle relazioni familiari – al di fuori di un percorso di separazione o divorzio - si possono realizzare interventi di accompagnamento mediante l'attivazione dei diversi dispositivi del Centro ma non interventi di mediazione familiare che sono attivabili solo nei casi di separazione conflittuale (sempre che non ci siano agiti di violenza che rendono impossibile la realizzazione di interventi di mediazione familiare).

d) Gli incontri in Spazio Neutro

Lo Spazio neutro può essere identificato come il luogo che tutela il minore nel suo diritto di visita e di relazione con il genitore non convivente, facilitando e sostenendo la relazione e consentendo, al tempo stesso, di verificare i presupposti per l'assunzione delle responsabilità genitoriali. In sintesi, la funzione principale risponde all'esigenza di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino ed i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affidò e gravi vicende di incuria/maltrattamento che turbano l'equilibrio familiare.

Nello specifico le prescrizioni contenute nei diversi provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, possono essere motivate da:

- la necessità di acquisire elementi di osservazione e di valutazione circa la relazione tra genitore e figlio nelle fasi del procedimento che precedono l'adozione di un provvedimento: funzione di osservazione e monitoraggio;



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

**Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it**

- l'adozione di provvedimenti (provvisori ed urgenti oppure definitivi) finalizzati a fornire opportunità di ripresa della relazione con uno dei due genitori - funzione specifica di facilitazione della relazione;
- l'adozione di provvedimenti (provvisori ed urgenti nella fase dell'ordinanza presidenziale o definitivi nella sentenza o decreto che chiude il giudizio) che limitano la responsabilità genitoriale in misura più o meno incisiva - funzione specifica di protezione, controllo, tutela.

Le aree d'intervento riguardano in particolare:

- situazioni familiari multiproblematiche, anche in presenza di decreti limitativi della responsabilità genitoriale;
- situazioni familiari in cui in genitore affidatario impedisca al figlio di vivere una relazione serena con l'altro genitore, ad esempio svalutandolo agli occhi del minore al punto da compromettere la relazione con il genitore;
- situazioni che presentano una pesante conflittualità di coppia dovuta quasi esclusivamente all'elaborazione della separazione coniugale;
- casi di minori in affidamento eterofamiliare;
- situazioni in cui la relazione tra bambino e genitore è resa difficoltosa da provvedimenti limitativi della libertà personale conseguenti a procedimenti penali.

La durata degli interventi, oltre ad essere inevitabilmente legata alle caratteristiche delle persone coinvolte, è altresì connessa al mandato della Magistratura.

Nel dispositivo giudiziario viene indicata la ragione per la quale si chiede l'attivazione dello Spazio neutro, se e per quale motivo si dispongono eventualmente sia incontri liberi che incontri in Spazio Neutro, quali obiettivi si intende raggiungere e la tempistica di massima circa la loro durata, mentre la definizione dei giorni, degli orari e delle modalità con i quali realizzare gli incontri, a partire dalle indicazioni generali dell'Autorità giudiziaria, sono sempre frutto di una rielaborazione dei Servizi sociali territoriali e dei Servizi specialistici deputati alla gestione di spazio neutro, tenendo conto delle esigenze dei destinatari raccolte nella fase propedeutica all'organizzazione degli incontri stessi.

E' possibile, nelle situazioni in cui questo viene valutato opportuno e necessario dalla Autorità Giudiziaria e dai servizi competenti, realizzare incontri in spazio neutro anche tra bambini e nonni o altre figure parentali di riferimento e in spazi diversi dal setting a disposizione prevedendo uscite esterne.

Standard di riferimento per il dispositivo



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

**Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it**

- gli incontri in Spazio Neutro vengono realizzati mediante l'intervento di un operatore del Centro territoriale per le famiglie con compiti e funzioni che saranno definiti dettagliatamente nel Protocollo più avanti indicato
- l'equipe che opera sul singolo caso, composta da due professionisti del Centro territoriale per le famiglie, si rapporta costantemente con il Coordinatore ovvero con l'assistente sociale del Centro eventualmente incaricato quale referente per lo Spazio neutro, che svolge una funzione di supervisione e raccordo con gli altri dispositivi eventualmente attivati nel Centro e con i servizi sociali territoriali competenti

Prima dell'avvio delle attività, sarà cura dell'Ambito territoriale sociale N14, prendere atto della segnalazione certificata di inizio attività trasmessa dall'aggiudicatario e rilascia se necessario il provvedimento di accreditamento ai sensi del regolamento Regione Campania n. 4/2014.

ART. 5 – Beneficiari/e del servizio

La funzione strategica dei Centri per le Famiglie si inserisce nel più ampio sistema di azioni volte a lavorare con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, intesa come condizione che può riguardare ogni famiglia in specifiche fasi del suo ciclo di vita e che è caratterizzata dalla mancata o debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne e esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

La vulnerabilità familiare rappresenta lo spazio da cui si possono sviluppare negligenza parentale e trascuratezza, intese come indicatori della carenza della funzione di risposta dei bisogni evolutivi dei bambini. In tale senso l'area della vulnerabilità familiare e dunque della negligenza/trascuratezza appaiono essere l'ambito di intervento privilegiato per porre in essere delle azioni di orientamento ed accompagnamento alla genitorialità, che possono essere annoverate nell'area della prevenzione primaria e secondaria.

Dal momento che il Centro per le famiglie costituisce un servizio di secondo livello e specialistico che opera a supporto dei servizi sociali territoriali del Comune di Giugliano, in via prioritaria i nuclei familiari che hanno accesso ai percorsi di accompagnamento familiare attivati mediante l'equipe del Centro sono individuati dai Centri di Servizio sociale territoriale sia in riferimento a coloro che sono destinatari di provvedimento della autorità giudiziaria sia per quanto riguarda gli utenti presi in carico dagli stessi Servizi Sociali in un contesto non giudiziario. Gli invii dei Servizi Sociali potranno riguardare anche nuclei familiari destinatari dell'Assegno di Inclusione e, pertanto, inseriti in un complessivo progetto personalizzato di inclusione sociale.



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Se il nucleo familiare entra in contatto direttamente con il Centro per le famiglie, è necessario che l'eventuale predisposizione di un progetto di accompagnamento familiare venga definita mediante una valutazione congiunta con il servizio sociale territorialmente competente.

ART. 6 – Orari e modalità specifiche di erogazione del servizio

Il servizio dovrà essere erogato per almeno n. **4** giorni a settimana, per un numero di **4** ore di attività di front-office al giorno.

L'amministrazione appaltante si riserva la possibilità di variare in corso di contratto, le fasce orarie giornaliere del servizio affidato in appalto qualora se ne presenti la necessità. L'apertura al pubblico deve essere garantita per un minimo di **16 ore**.

Il servizio inoltre deve prevedere, tra le altre, le seguenti **modalità** di funzionamento:

- Mantenimento di personale, nelle ore diurne, in numero congruo rispetto alle ospiti del servizio
- Impiego di personale, in regola con le norme contrattuali vigenti, professionalmente idoneo anche per quanto concerne i titoli culturali e professionali previsti dal Catalogo dei servizi sociali Regione Campania per la specifica tipologia di attività;
- Predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali;
- Impiego di un Equipe operativa al fine di assicurare la gestione secondo criteri di uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso delle prestazioni

ART.7 – Personale

Il gestore dovrà realizzare le attività previste avvalendosi di una Equipe di lavoro composta da operatori in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- 3 Psicologi, iscritti all'Albo professionale, con esperienza resa per conto di enti pubblici e/o privati di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) in servizi in favore di famiglie e minori socio-educativi resi per conto di enti pubblici e/o privati (non verrà considerata l'attività libero professionale);
- 3 Educatori professionali socio-pedagogici, con laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione e significativa esperienza di almeno 12 mesi per conto di enti pubblici e/o



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

**Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it**

privati nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) in servizi socio-educativi in favore di famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;

- 1 Mediatore Familiare o un Coordinatore Genitoriale, figura di IV livello ovvero con titolo post-laurea con significativa esperienza di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) in servizi socio-educativi in favore di famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;
- 1 Operatrice di back office di sportello addetto alla prima accoglienza. Il livello retributivo stimato per il piano finanziario corrisponde alla categoria C1 del CCNL Cooperative Sociali;

Il Coordinamento delle Attività non è oggetto di questo affidamento in quanto il compito sarà affidato al personale interno al Servizio Sociale Professionale ricoprendo anche il ruolo di assistente sociale delle famiglie accolte e prese in carico.

Le figure professionali su elencate sono da intendersi come figure professionali di III livello come individuate nel regolamento regionale 4/2014, ossia in possesso di titoli formativi rilasciati dal sistema universitario nazionale, di titoli universitari rilasciati in altri stati della Comunità Europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della normativa vigente.

Il monte ore disponibile per le diverse figure professionali sarà utilizzato per la realizzazione delle diverse Linee di attività, articolando l'organizzazione in maniera flessibile, in considerazione del numero e tipologia di richieste pervenute al Centro territoriale.

L'Assistente Sociale (personale interno) garantisce la funzione di primo accesso al Centro territoriale per le famiglie sia nel caso in cui il nucleo familiare sia inviato dal Servizio Sociale territoriale che nei casi di accesso diretto al Centro territoriale per le famiglie. L'assistente sociale collabora per definire e monitorare, in sinergia con i servizi sociali territoriali titolari della presa in carico dei nuclei familiari, le progettualità individuali da attivare all'interno del Servizio. A seconda dei modelli di intervento adottati da ciascun Centro e in riferimento ai dispositivi da attivare come descritti nel presente Avviso, l'assistente sociale svolge funzioni di referente/coordinatore in affiancamento alla équipe dei professionisti che operano sul singolo caso.



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Lo *Psicologo*, in quanto componente dell'equipe multidisciplinare, collabora con gli altri operatori e con la famiglia nella costruzione di un progetto unitario a favore della famiglia, in modo mirato rispetto ai bisogni e alle potenzialità sul piano del funzionamento psichico e relazionale dei bambini e delle famiglie.

Il suo intervento è di supporto ad una puntuale analisi della domanda, mediante la definizione di una valutazione integrata in sinergia con i servizi sociali territoriali e con gli operatori del Centro territoriale per le famiglie coinvolti nella presa in carico del nucleo familiare;

L'intervento dello psicologo, come descritto nella sezione relativa ai dispositivi attivabili, viene proposto alla famiglia nell'ambito dell'azione della equipe multi-professionale al fine di conseguire gli obiettivi del progetto quadro.

L'*educatore* garantisce il proprio intervento di sostegno socio educativo mediante la collaborazione alla realizzazione di diversi dispositivi quali gli interventi domiciliari, gli incontri in spazio neutro, i percorsi di accompagnamento alla genitorialità sostenuti dall'equipe multidisciplinare nella sede del Polo per le famiglie, gli interventi di sostegno generalizzato a bassa soglia sulla genitorialità. Al fine di rispondere alla mission dell'organizzazione in cui è inserito, l'intervento dell'educatore avrà sempre l'obiettivo prioritario di attivare e potenziare le capacità della famiglia e sostenerla nel percorso di acquisizione della consapevolezza del suo ruolo educativo, con azioni volte ad assicurare una presa in carico temporanea in favore dell'intero nucleo familiare.

Il *Mediatore Familiare* o il Coordinatore Genitoriale garantisce la realizzazione dell'intervento di mediazione familiare tra coniugi, ex coniugi, conviventi, genitori di figli minori per organizzare e condividere il progetto socio educativo per i figli.

Nell'ambito del monte ore complessivamente disponibile è possibile utilizzare fino a un massimo del 20% delle ore in attività di back office.

La percentuale di ore di back office viene calcolata sulla somma totale delle ore da attivare per ogni bimestre (sulla base di quanto indicato nella Progettazione operativa come di seguito indicato) e sarà cura del coordinatore attribuire le ore di back in riferimento alle diverse linee di azione, sulla scorta delle effettive esigenze operative e organizzative.

Si intendono per attività di front office tutte quelle effettuate direttamente con i destinatari primari del Centro territoriale per le famiglie, comprese le attività di sensibilizzazione e promozione rivolte alla comunità locale, mentre per attività di back office il raccordo con la rete, incontri di equipe, redazione strumenti di lavoro quali schede di osservazione, progetti individuali ecc.



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

L'aggiudicatario dovrà pertanto assicurare la *formazione specialistica* del personale, secondo il piano che dovrà esporre dettagliatamente in sede di offerta tecnica; deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti, nonché l'attività di supervisione.

Si precisa che le ore di formazione del personale non dovranno coincidere con gli orari di erogazione del servizio aggiudicato.

ART. 8 - Espletamento del servizio a carico dell'appaltatore relativamente al personale

Il servizio, oggetto dell'appalto, deve essere svolto dall'appaltatore mediante la propria organizzazione e utilizzando capitali e personale propri, in quanto assume la veste di imprenditore che agisce a proprio rischio nell'esercizio di impresa. Il personale messo a disposizione dovrà avere la copertura assicurativa anche per gli spostamenti con l'autovettura in dotazione all'affidatario. Spettano all'affidatario, inoltre tutte le spese relative ai mezzi messi a disposizione. Al personale di cui al presente Capitolato speciale, se lavoratori dipendenti, si applicano i contratti collettivi di lavoro del settore di appartenenza e le disposizioni sul collocamento, sulla previdenza, sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; se soci di cooperativa sociale la specifica disciplina concernente le cooperative medesime. La ditta appaltatrice, si impegna a garantire l'immediata sostituzione in caso di assenza del personale per malattia, ferie, e per ogni altra causa prevista dalla legge, senza alcun ulteriore aggravio per l'Ente appaltante. L'Ambito Territoriale Sociale N14 potrà richiedere la sostituzione del personale che risultasse inidoneo allo svolgimento del servizio. Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno astenersi dal divulgare o rivelare a terze notizie riservate inerenti alle persone o alle famiglie, utenti dei servizi, delle quali siano venuti a conoscenza in occasione del proprio servizio. In particolare si richiama la normativa in merito alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dati personali, di cui al D.lgs. 30 .6. 2003, n. 196. L'appaltatore si impegna ad applicare per quanto di sua competenza le norme previste dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. L'Ambito Territoriale Sociale N14 potrà in qualsiasi momento richiedere all'Appaltatore l'esibizione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli obblighi inerenti all'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale e assicurativa, e dell'incarico conferito al personale di tipo libero-professionale, con relativi pagamenti. Prima dell'inizio del servizio, la ditta appaltatrice dovrà trasmettere all'Ambito Territoriale Sociale N14 l'elenco del personale impiegato nelle attività, completo di prova dei requisiti richiesti.

ART. 9 - Sicurezza sul lavoro

Non sussistono i presupposti di cui all'articolo 26 del D.Lgs. n. 81/08 per la redazione del DUVRI in quanto i servizi oggetto dell'appalto hanno natura di servizi sociali e non si ravvisano rischi interferenziali. Il soggetto aggiudicatario nell'esecuzione del contratto, si impegna a rispettare la normativa vigente in



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

**Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it**

materia di sicurezza e salute dei lavoratori, assumendo la responsabilità per l'attuazione degli obblighi giuridici di propria competenza.

ART. 10 – Assicurazione

L'appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, a stipulare una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile per i danni che potrebbero derivare al proprio personale, infortuni sul lavoro (spostamenti inclusi), e che quest'ultimo potrebbe causare agli utenti o alle loro cose. Copia della polizza dovrà essere consegnata, prima della stipula del contratto, all'Ambito Territoriale Sociale N14. L'affidatario si impegna ad escludere da qualsiasi responsabilità l'Ambito Territoriale per i danni cagionati dai propri operatori. L'appaltatore comunicherà tempestivamente con lettera all'Ambito Territoriale gli eventuali infortuni o incidenti verificatisi durante l'attività.

ART. 11 - Supervisione e controllo della regolarità del servizio

L'Ambito Territoriale Sociale N14, nella figura del R.U.P., supervisiona le attività oggetto dell'appalto e l'organizzazione del servizio. In ogni momento, senza preavviso e con ogni mezzo, esplica i controlli ed effettua la verifica dei risultati conseguiti dal servizio, formula eventuali proposte di aggiornamento dei piani di intervento. Inoltre potrà organizzare in ogni momento incontri di verifica, programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione del servizio.

ART. 12 - Deposito cauzionale definitivo

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a prestare, in sede di stipulazione del contratto, una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 (5% nel caso in cui l'aggiudicatario sia una cooperativa sociale), a garanzia della regolare esecuzione del servizio e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempienza delle obbligazioni, fatta salva la risarcibilità del maggior danno. Tale garanzia potrà essere costituita sotto forma di cauzione o fidejussione. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione e anteriormente alla stipula del contratto. L'aggiudicatario potrà prestare la cauzione definitiva anche con fidejussione bancaria o assicurativa. Le fidejussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 117 co. 12 del D. Lgs. n. 36/2023. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART. 13 - Avvio della prestazione in pendenza di stipulazione del contratto



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

L'Ambito Territoriale Sociale N14 si riserva, in caso di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio delle prestazioni contrattuali con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di esecuzione anticipata, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione della garanzia definitiva prevista all'art. 12 del presente Capitolato e salvo diverse indicazioni che verranno comunicate così come prescritto all'art. 15 lett.b)

ART. 14 – Corrispettivo delle prestazioni e rimborso delle spese

Il pagamento del corrispettivo sarà disposto dall'Amministrazione, su presentazione di fattura elettronica trimestrale, entro 30 giorni successivi secondo la normativa vigente o nel diverso e più breve termine disposto da eventuali regolamentazioni comunali, mediante ordinativi di pagamento. Nella fattura dovranno essere indicati, gli estremi del contratto e il n° di CIG, nonché gli ulteriori elementi che potrebbero essere richiesti con apposita comunicazione dall'Ambito N14. Le fatture dovranno essere emesse, previo controllo di regolarità del servizio reso, esclusivamente in formato elettronico con Codice Univoco Ufficio: **EGLVWF** - Partita IVA: **01547361210** - C.F. **80049220637**. Il suddetto pagamento sarà, comunque, **sospeso** e la fattura verrà respinta nel sistema d'interscambio qualora:

- nella fattura non sia indicato chiaramente e correttamente il numero e il codice CIG ed estremi del contratto;
- non sia inoltrata nei modi sopra indicati e manchi degli elementi essenziali richiesti;
- la fattura non sia regolare dal punto di vista fiscale;
- le condizioni economiche non corrispondano a quanto pattuito;
- risultino difformità tra i servizi forniti e quanto richiesto;
- la fattura non risulti corredata, in allegato, della documentazione prevista dalla normativa vigente nonché da:

- 1) **Relazione** sulle attività svolte nel corso del periodo oggetto di fatturazione;
- 2) foglio in formato excel delle **Presenze** registrate giorno per giorno, utente per utente, nel periodo oggetto di fatturazione;
- 3) fogli con **Firma** in entrata e uscita delle operatrici, registrate giorno per giorno;
- 4) **Attestazione** di regolarità del servizio reso rilasciato dal R.U.P. a mezzo protocollo.

Ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i., tutti i pagamenti relativi all'appalto verranno effettuati con lo strumento del bonifico bancario, ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, e registrati sul conto corrente dedicato del soggetto aggiudicatario. Eventuali ritardi e/o imprecisioni nella comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato da parte del soggetto aggiudicatario comporteranno la sospensione della procedura di liquidazione delle fatture da parte dell'Ambito. Il soggetto aggiudicatario non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi. **Il pagamento si intenderà pattiziamente avvenuto alla data dell'emissione dell'ordinativo di pagamento.** Per provvedere al pagamento l'Amministrazione dovrà essere in possesso di un D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva),



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

**Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it**

acquisito d'ufficio, da cui risulti la regolarità dei versamenti contributivi INPS e INAIL da parte dell'Appaltatore. Qualora il D.U.R.C. del soggetto aggiudicatario evidenzia irregolarità, l'amministrazione sarà tenuta all'osservanza di quanto disposto dal DPR 207/2010 e dalle indicazioni fornite dagli enti previdenziali interessati. La liquidazione è altresì condizionata alle disposizioni del regolamento comunale per le misure di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi e delle altre entrate comunali (Delibera di Consiglio Comunale n. 86/2021 reperibile sul sito istituzionale del comune: www.comune.giugliano.na.it) che annovera ulteriori cause di sospensione della liquidazione.

Il soggetto aggiudicatario non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi. Non sono previste anticipazioni di prezzo. Inoltre, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008 e s.mo.i., che costituisce decreto attuativo delle disposizioni di cui all'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, le amministrazioni pubbliche, prima di effettuare a qualunque titolo il pagamento di un importo superiore ad €. 5.000,00 sono obbligate a inoltrare all'Agenzia delle Entrate richiesta di verifica di sussistenza di inadempimenti del beneficiario all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo. L'eventuale ritardo nel pagamento non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte della Ditta Aggiudicataria la quale è tenuta a continuare il servizio sino alla scadenza prevista dal contratto. L'Ambito Territoriale è parimenti esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel compenso corrisposto.

ART. 15 – Obblighi della ditta aggiudicataria

L'affidatario sarà tenuto a sottoscrivere un contratto inerente all'appalto in oggetto. Inoltre prima della stipula del contratto sarà tenuto alla costituzione della garanzia definitiva, pari al 10% del corrispettivo di appalto, così come definito all'art. 12 del presente Capitolato Speciale. Le spese contrattuali sono a carico dell'appaltatore unitamente a tutti gli oneri, imposte e tasse di qualsiasi natura relativi all'appalto senza diritto a rivalsa.

La ditta appaltatrice è tenuta e si impegna :

- a) a comunicare prima dell'inizio dell'appalto il suo domicilio per tutti gli effetti giuridici ed amministrativi, nonché il recapito telefonico del Responsabile del servizio oggetto del presente appalto. Il Responsabile deve essere reperibile telefonicamente ed a disposizione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale durante l'orario di funzionamento dei servizi. Dovrà altresì garantire incontri periodici, di verifica dei servizi oggetto del presente appalto;
- b) a comunicare prima dell'avvio del servizio l'indirizzo delle n.2 sedi (n. 1 Zona Centro, n. 1 zona Casacelle o Zona Costiera) con documentazione comprovante l'effettiva e regolare disponibilità delle stesse in capo all'Ente Gestore. Prima dell'avvio del Servizio la congruità dei locali sarà



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

verificata dal R.U.P. che comunicherà per iscritto, entro n.2 giorni, dal sopralluogo (effettuato entro 2 giorni dalla comunicazione di cui sopra) l'esito della verifica. In caso di verifica negativa, il R.U.P. concederà 10gg per adeguare o sostituire la sede non ritenuta conforme. Nel caso in cui anche l'ulteriore sede individuata non sia ritenuta idonea l'Ente committente si riserva di non procedere alla dichiarazione di efficacia dell'Aggiudicazione poiché da intendersi come mancato possesso di requisito dichiarato in sede di gara;

- c) a garantire che il personale sia adeguato, per numero, formazione pregressa e qualificazione professionale, ai servizi richiesti e di provata riservatezza;
- d) ad avvalersi di personale operante sotto la propria responsabilità esclusiva;
- e) a presentare l'elenco dei nominativi del personale di cui intende avvalersi corredato dei *curricula* e dei titoli di ciascun professionista da cui si evinca la formazione e l'esperienza lavorativa svolta presso servizi analoghi, comunicandone tutte le variazioni che dovessero aver luogo nel corso del servizio;
- f) a garantire al proprio personale le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste e risultanti dal documento di valutazione dei rischi;
- g) a comunicare alla stazione appaltante al momento della stipula del contratto il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 81/2008 al fine di coordinare le misure di prevenzione e protezione dai rischi;
- h) ad assumersi ogni responsabilità ed oneri nei confronti dell'ambito o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti e/o azioni utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nella gestione del servizio di cui al presente CSA;
- i) ad assicurare lo svolgimento dell'attività nel rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dati e privacy;
- j) senza eccezione alcuna, a rispettare tutte le clausole contrattuali e garantire l'esatto adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente Capitolato speciale;
- k) a retribuire il personale dipendente in misura non inferiore a quella stabilita nel CCNL di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti. Per il personale libero professionista, in conformità con la normativa vigente, l'aggiudicatario si impegna a garantire compensi liberamente determinati dalla contrattazione individuale (contrattazione diretta tra operatori a rapporto libero professionale e ditta aggiudicataria), con obbligo di deposito, prima dell'utilizzazione, del contratto individuale;

A pena di nullità assoluta del contratto, ai sensi dell'art. 3 c. 8 della L. 13/08/2010 n.136, la ditta aggiudicataria assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

ART. 16 – Responsabilità per danni

L'affidatario è responsabile per danni di qualsiasi specie ed entità che comunque dovessero derivare a persone, comprese quelle alle dipendenze dell'affidatario stesso, o a cose, causate nell'esercizio del servizio. La responsabilità dovrà intendersi, senza riserve né eccezioni, interamente a carico dell'affidatario il quale è obbligato a dare di tali danni immediata notizia all'Ambito Territoriale Sociale N14.

ART. 17 - Rifusione di danni e spese

Per ottenere la rifusione dei danni o delle spese per le esecuzioni in danno, l'Ambito Territoriale è tenuto ad operare ritenute dirette sui corrispettivi dovuti e/o sul deposito cauzionale.

ART. 18 – Penalità e risoluzione del contratto

In caso di ritardi, irregolarità e inadempienze verranno applicate *penali* in misura giornaliera da un minimo di 69,00 € ad un massimo di 230,00 €, così da art. 126 del Codice degli Appalti, da determinare a suo insindacabile giudizio in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo, per irregolarità ed inadempienze relative al presente appalto, imputabile all'Appaltatore, fermo restando l'obbligo per l'appaltatore di risarcire gli eventuali danni procurati alla stazione Appaltante o agli utenti del servizio. In caso di mancato svolgimento del servizio da parte della ditta appaltatrice, l'Ambito si riserva la facoltà di farlo eseguire da altri soggetti, con addebito delle relative spese su deposito cauzionale e su quanto a qualsiasi titolo dovuto all'appaltatore. L'applicazione della penale dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'affidatario avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 5 giorni dalla contestazione. Si procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sui corrispettivi dovuti e/o sul deposito cauzionale.

Indipendentemente dall'applicazione delle penali previste dall'articolo 16, l'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di risolvere immediatamente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del c.c. il contratto in danno dell'affidatario nei seguenti casi: mancato avvio del servizio nel termine perentorio comunicato dall'Ente; mancato avvio del servizio per cause legate alla sede non ritenuta idonea; interruzione del servizio senza giusta causa; inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato; concessione in subappalto, totale o parziale del servizio; applicazione di n. 3 successive penalità; apertura di una procedura di fallimento a carico della Ditta Appaltatrice; sopravvenute cause di esclusione e sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia; sopravvenuta condanna definitiva del rappresentante per un reato contro la Pubblica Amministrazione; Gravi e reiterate violazioni degli obblighi in materia di sicurezza e prevenzione, sia per quanto espressamente previste dal presente contratto che per quanto comunque previsto dalle norme vigenti in materia.

Nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione dei servizi, secondo quanto dispone l'art. 1662 del c.c., accertato che l'esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite rispetto a ciascuna delle



Comune di Giugliano in Campania (Città Metropolitana di Napoli)

Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

modalità di gestione del progetto e dell'offerta come presentate dalla ditta aggiudicataria secondo le linee guida del capitolato, compresa l'impossibilità a garantirne il regolare e corretto svolgimento, l'Amministrazione aggiudicatrice può fissare un congruo termine non superiore a 30 giorni entro il quale il Soggetto aggiudicatario si deve uniformare alle condizioni indicate, trascorso inutilmente il quale essa ha facoltà di risolvere *"ipso facto e de iure"* il contratto mediante semplice dichiarazione stragiudiziale, intimata a mezzo raccomandata A.R. o di PEC con la quale dichiara di avvalersi della clausola di cui all'art. 1456 del c.c., incamerando tutta o parte della garanzia definitiva a titolo di penale e di indennizzo, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni, che devono essere risarciti. A titolo esemplificativo, può essere pronunciata la decadenza della gestione, previa diffida a provvedere, nei seguenti casi : a) reiterata violazione degli obblighi assunti con il contratto, risultante da contestazioni dell'Amministrazione appaltante; b) mancato reintegro della cauzione nei casi di incameramento della stessa; c) per gravi ed accertate contravvenzioni degli obblighi di cui al presente capitolato. L'Ambito territoriale Sociale N14, inoltre, avrà la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte l'affidamento in concessione dei servizi, senza che nulla possa pretendere o eccepire a qualsiasi titolo l'Aggiudicatario, nei seguenti casi:

- a) per rilevanti motivi di pubblico interesse;
- b) per gravi motivi di ordine pubblico.

L'Aggiudicatario, qualora non adempia agli obblighi assunti, è soggetto a tutte le ulteriori conseguenze, sia penali sia civili, previste dalla normativa vigente. In tutti i casi di decadenza dall'affidamento, essendo il presente affidamento caratterizzato dall'interesse pubblico concreto ed attuale prevalente, l'Amministrazione potrà in essere quanto possibile per garantire la continuità delle prestazioni e dunque, con mero atto dirigenziale può far effettuare i servizi da altro Soggetto avente i necessari requisiti giuridici e tecnici previsti dal presente Capitolato, dando priorità ad eventuale Soggetto idoneo che ha partecipato all'aggiudicazione del servizio previsto dal presente Capitolato, ovvero ricorrendo a procedura d'urgenza.

ART. 19 – Ipotesi di recesso

L'esercizio del diritto di recesso da parte della Stazione Appaltante sarà preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con preavviso non inferiore a 30 (trenta) giorni. In particolare l'Ambito Territoriale N14 si avvarrà della clausola di recesso nelle seguenti particolari fattispecie:

- a. in qualsiasi momento del contratto, qualora tramite la competente Prefettura siano accertati tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 252/1998. A tale scopo, durante il periodo di validità del contratto, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare all'Istituto le variazioni intervenute nel proprio assetto gestionale (fusioni e/o trasformazioni, variazioni di soci o componenti dell'organo di amministrazione), trasmettendo il certificato aggiornato di iscrizione al Registro delle imprese, entro 30 giorni dalla data delle variazioni. Dalla comunicata data di efficacia del recesso,



Comune di Giugliano in Campania
(Città Metropolitana di Napoli)
Settore Servizi Sociali Istruzione Cultura e Sport
protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali assicurando, tuttavia, attraverso l'attivazione di una diretta consultazione con l'Amministrazione, affinché tale cessazione non pregiudichi la continuità del servizio e che non arrechi danno.

ART.20 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in conseguenza del contratto è competente esclusivamente il Foro di Napoli Nord.

ART. 21 – Rinvio a norme vigenti

La partecipazione alla gara, mediante presentazione dell'offerta, comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le condizioni e clausole del presente Capitolato d'Appalto. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Capitolato, si fa rinvio alla normativa di settore disciplinante i servizi sociali nazionale e regionale in vigore. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in conseguenza del contratto è competente esclusivamente il Foro di Napoli Nord.

Il Delegato Funzione Dirigenziale
art.17 comma 1 bis del D.Lgs 165/2001
nota prot. 0107940 del 04/08/2026
dr.ssa Raffaella Ciccarelli